

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Mano al Volante, Occhio alla Vita			
63	Sport & Medicina	01/12/2018	<i>MANO AL VOLANTE, OCCHIO ALLA VITA</i>	2
11	Metro - Ed. Torino	04/12/2018	<i>USI ITALIANO SU TRE TERREE CHE I FIGLI SI LASCINO TENTARE DA ALCOL E DROGA</i>	3

Mano al volante, occhio alla vita

Il 70% dei genitori italiani con figli adolescenti ha paura che il proprio figlio faccia uso di stupefacenti o che sia coinvolto in incidenti stradali: il 91% dei genitori ritiene importante il ruolo della scuola nella prevenzione. In effetti solo nel 2017, le Forze dell'Ordine hanno rilevato complessivamente 174.933 incidenti mortali, con 246.750 persone ferite e 3.378 vittime.

Per non rimanere a guardare, il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga ha promosso una campagna: **"Mano al volante, occhio alla vita"** finalizzata a sensibilizzare oltre 8.000 ragazzi e 15.000 tra genitori e docenti delle scuole secondarie di secondo grado di 10 regioni italiane sul tema dell'**incidentalità stradale, correlata all'uso di alcol e droghe**.

L'iniziativa vuole centrare l'attenzione dei media sul tema fondamentale dell'educazione stradale e dei rischi derivanti dall'uso di alcol e droghe anche per prevenire ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica; inoltre, si è discusso anche della grande diffusione che stanno avendo in questi mesi gli shop di *cannabis* "legale" e delle conseguenze che esse possono avere nella banalizzazione del consumo di droghe, e quindi sull'incremento di incidenti stradali. A tale proposito il **Moige** insieme all'Istituto Piepoli ha realizzato un'indagine sulla percezione del rischio di incidenti stradali causati dall'uso di alcol e droghe, e sui rischi connessi dalla presenza massiva dei *cannabis shop* sul territorio nazionale.



Un italiano su tre teme che i figli si lascino tentare da alcol e droga

Lo rivela un'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli su commissione del **Moige**

Il 31% dei genitori italiani con figli tra 14 e 19 anni teme che facciano uso di droghe e abuso di alcol.

ROMA Il 29% degli italiani ha paura che i ragazzi o i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol. Un dato secondo solo ai problemi di salute (35%). Al terzo posto c'è il timore che i propri ragazzi possano essere vittime di un incidente stradale (27%) o di bullismo (22%). I dati emergono da un sondaggio che l'Istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli. L'indagine ha un campione di ricerca costituito da 1518 adulti.

Le dinamiche di gruppo
Il 39% dei genitori italiani con figli tra i 14 e i 19 anni ha evidenziato la paura che i propri figli possano essere coinvolti in un incidente stradale e il 31% che facciano uso di droghe e abuso di alcol. Una cattiva dinamica di gruppo è la principale



PIXABAY

colpevole dell'uso di droghe e alcol tra i giovani. A pensarlo sono i genitori (47%), ma soprattutto i non genitori (59%), che danno un peso importante anche alla possibilità di trasgredire (39%) e divertirsi (45%), ritenute cause più marginali dai genitori (entrambe al

27%), che invece attribuiscono un peso superiore alla noia (28%). Secondo 6 intervistati su 10, l'apertura di negozi dedicati alla vendita di cannabis legale potrebbe contribuire a incrementare la propensione dei giovani a fare utilizzo di sostanze stupefacenti.

Un timore particolarmente forte tra i genitori. Se per quanto riguarda le cause genitori e non genitori, pur con qualche distanza, testimoniano una sorta di comune sentire, la divaricazione tra le due categorie risulta più evidente sui

metodi di prevenzione dell'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida: come evitarlo? Per i genitori, la risposta sta in prima battuta nel buon esempio da dare ai figli. Anche il controllo, però, ha un ruolo importante. Diversa l'opinione dei non genitori, che credono principalmente nel dialogo e nella responsabilizzazione dei più giovani.

Guida sicura

Famiglia e scuola, in quest'ordine, sono secondo gli italiani i principali attori della lotta all'utilizzo di alcol e droghe prima di mettersi alla guida. Un ruolo preminente viene dato all'istituzione familiare, il cui ruolo è considerato addirittura molto importante da 9 intervistati su 10, mentre solo 6 su 10 attribuiscono pari valore al ruolo dell'istituzione scolastica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.